

ID Samira: 28946  
 Codice Univoco Regionale: TABIP000003  
 Denominazione: Avetrana  
 Condizione Giuridica Bene: Proprietà mista pubblica/privata  
 Tipo di Fruibilità: Aperto al pubblico

**CODICE**

Tipo scheda	SIP
ID Samira	28946

**CODICE**

Codice Univoco Regionale	TABIP000003
Id Origine	122523
Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
Ente Competente Ruolo	tutela

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
Ente Competente Ruolo	tutela e valorizzazione

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia	TA
Comune	Avetrana
Località	Si estende nell'entroterra della costa ionica, nella porzione nord-occidentale del Salento, al confine delle tre province di Taranto, di Brindisi e di Lecce

Descrizione della localizzazione Il sito confina con i comuni di Manduria (TA), Erchie e San Pancrazio Salentino (BR) e nella provincia di Lecce con Salice Salentino, Porto Cesareo, Nardò. Dista circa 43 Km dal Capluogo di riferimento e 6 km dal mar Ionio.

Affidabilità del dato Certo

Bene urbano no

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione CTR (carta tecnica regionale)

Tipo di georeferenziazione areale

Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia senza sopralluogo

GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.7246043,40.3528355],[17.7233877,40.3492148],[17.723229,40.3452712],[17.7252651,40.3450743],[17.7268001,40.3445167],[17.7304443,40.3431646],[17.731541,40.343809],[17.7314888,40.3449274],[17.7342086,40.3447886],[17.7357335,40.346391],[17.7326445,40.3494431],[17.7401207,40.3489682],[17.7401018,40.3509051],[17.7477389,40.3519899],[17.7467108,40.3554402],[17.745151,40.3577861],[17.7403038,40.3558902],[17.7390876,40.3571107],[17.7321971,40.3576462],[17.7342235,40.3596091],[17.7319031,40.3624196],[17.7310378,40.3602803],[17.727442,40.3604397],[17.7247005,40.3600575],[17.7236439,40.357997],[17.7249307,40.3561048],[17.7228523,40.35526],[17.7246043,40.3528355]]]},"properties":{}}
```

## DATI ANALITICI

### DEFINIZIONE

Denominazione Avetrana

## Descrizione

Il Comune di Avetrana è situato nella zona a Nord - Ovest della Penisola Salentina ed è costituito da un territorio sub-pianeggiante. La quota altimetrica media del territorio è attorno tra i 60 m e i 100 m s.l.m. Il centro storico presenta uno sviluppo irregolare che insiste sul nucleo più antico della città medievale. Si ritiene che il borgo originario di Avetrana sia nato dalla fusione di tre insediamenti vicini: Santa Maria, San Giorgio e Motunato distrutti ad opera di saraceni nel IX secolo d.C. Secondo l'Arditi il primo appellativo del casale era Vetustus o Veteranus, solo successivamente fu chiamato Vetrana. L'Albanese fa risalire invece l'origine del paese ad uno stanziamento di milizie "veterane" della vicina città di Oria per la difesa del territorio dalle incursioni saracene. Con la dominazione Normanna il feudo passò alla Contea di Lecce; nel XIV secolo, infeudato al Principe di Taranto, fu donato al barone Vallecchio de Iserio e, dopo pochi anni, al cavaliere Santoro di Bitonto. Alla fine del '400 passò ai Pagano che lo vendettero nel 1587 a Giovanni Antonio Albrizzi, che prese il titolo di Principe di Avetrana. Nel 1639 il feudo fu acquistato dagli Imperiali: Michele, quarto marchese di Oria e principe di Francavilla, fu il primo signore di Avetrana. A lui si devono la risistemazione dell'antico castello e la costruzione del nuovo palazzo. Estintisi gli Imperiali, il feudo passò alla corona di Napoli per essere ceduto più tardi ai Romani che lo dettennero fino al primo del XIX secolo. Nel 1804 fu comprato dai Filo, il conte Massenzio risistemò il palazzo apponendovi il proprio stemma. Il nucleo più antico della città si sviluppa intorno al Torrione, racchiuso tra via Preti, via Ferrara, largo Cavallerizza e via Parlatano. Tra 500 e 600 il borgo si estese in direzione della chiesa Matrice andando ad occupare le odierne via Faboni, Principe di Napoli e del Campanile. Secondo le recenti ipotesi ricostruttive il borgo era dotato di una cinta muraria e vi si poteva accedere da tre porte non più esistenti: la cd. Porticella era posta a sud-est tra via Garbaldi e piazza d'Acquisto, ad ovest vi era Porta Parlatano, sulla via omonima mentre la Porta Grande si apriva nei pressi di Palazzo Pignatelli dove oggi sorge la Torre dell'orologio costruita dopo l'abbattimento della porta nel 1867. I dati della popolazione evidenziano una crescita costante dell'abitato fino al Settecento. Al 1890 risale la configurazione dell'attuale piazza Vittorio Veneto e la sistemazione dello slargo di fronte alla Matrice, entrambi ricavati dalla demolizione di alcune abitazioni e botteghe. La città conobbe un nuovo momento di crescita economica e demografica nel XIX secolo che comportò la realizzazione di vari edifici pubblici. Nei decenni successivi l'area della città inizia ad espandersi in varie direzioni con un impianto regolare che si diparte dal nucleo antico, ma senza la presenza di veri piani regolatori. Lungo le principali direttrici viarie di accesso alla città sono sorti vari quartieri residenziali, che hanno comportato la creazione di nuove parrocchie e la costruzione di nuove chiese.

Criterio Perimetrazione	Il criterio di perimetrazione si basa sullo sviluppo edilizio attuale della città che comprende le varie evoluzioni storiche dell'impianto urbanistico.
Interpretazione	Città pluristratificata
Carattere amministrativo	Capoluogo municipale

## MISURE

Dimensioni mq	732800.00
---------------	-----------

## CRONOLOGIA

Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Datazione secolo	XIV d.C.
Datazione secolo	XV d.C.
Datazione secolo	XVI d.C.
Datazione secolo	XVII d.C.
Datazione secolo	XVIII d.C.
Datazione secolo	XX d.C.
Motivazione cronologia	Bibliografia

## FRUIZIONE E VINCOLI

### FRUIBILITA'

Tipo di Fruibilità	Aperto al pubblico
--------------------	--------------------

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007115
Riferimento bibliografico completo	Leo B., Santo P., Scarciglia P., Avetrana, Storia e territorio, 1998
Riferimento	17-38

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009675
Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
Riferimento	515-516

## ANNOTAZIONI